



ANTIFONA D'INGRESSO
Dio sta nella sua santa dimo-
ra: a chi è solo fa abitare una
casa; dà forza e vigore al suo
popolo. (Cf. Sal 67,6.7.36)

Il Tesoro che tutti abbiamo a disposizione

Per cosa vale la pena di vivere? Cosa è in grado di smuoverci, di innalzarci, di salvarci? Oggi Matteo apre il suo cuore e ci racconta la sua storia, di come la sua vita sia cambiata, molti altri prima, incontrando a Cafarnao un Nazareno...

Da Gesù Matteo impara ad amare, a conoscere Dio, a conoscere se stesso. Impara che Dio non è uno sgradevole giudice che vigila sull'ordine costituito, non è un comodo rifugio per alienarsi dalla realtà, non è un'invenzione dei preti per detenere il potere. Dio è un innamorato che vale la pena di amare, uno che si commuove davanti ai passerotti (che pure si vendono per un soldo), che conta i capelli del nostro capo. Da Gesù Matteo impara ad essere vero, a diventare libero, e racconta, parla come un fiume in piena, del Regno, di Dio, di lui, il Maestro. Ora Matteo ci dice, dopo tanti anni (forse una trentina da quell'incontro) che ne è valsa la pena, che lo rifarebbe e che, anzi, ciascuno di noi può farlo. Matteo dice di aver fatto il miglior affare della sua vita lasciando tutto e seguendo il Nazareno, ci dice che è come avere scoperto un tesoro nel campo. Sì, amici, la mia vita, la nostra vita è una gigantesca caccia al tesoro. Ci vuole grinta, forza, lucidità per gareggiare; bisogna tapparsi le orecchie di fronte ai troppi che ammiccano vendendoti a peso d'oro le istruzioni per trovare il tesoro, tenere duro davanti ai troppi che ti dicono che il tesoro non c'è. Matteo dice che lui, il tesoro, l'ha trovato. E il suo incontro non è stato un'intensa folgorazione mistica che scompare con il tempo, ma un'emozione che si è acquietata ed è diventata brace ardente nelle sue scelte. Sono passati trent'anni da allora. Ne è valsa la pena.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, fonte di sapienza, che in Cristo ci hai svelato il tesoro nascosto e ci hai donato la perla preziosa, concedi a noi un cuore saggio e intelligente, perché, fra le cose del mondo, sappiamo apprezzare il valore inestimabile del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...**Amen.**

PRIMA LETTURA (1Re 3,5.7-12)

Dal primo libro dei Re

In quei giorni a Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda». Salomone disse: «Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarli. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per la quantità non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?». Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. Dio gli disse: «Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai do-

mandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 118)

Quanto amo la tua legge, Signore!

La mia parte è il Signore:



ho deciso di osservare le tue parole. Bene per me è la legge della tua bocca, più di mille pezzi d'oro e d'argento.

Il tuo amore sia la mia consolazione, secondo la promessa fatta al tuo servo. Venga a me la tua misericordia e io avrò vita, perché la tua legge è la mia delizia.

Perciò amo i tuoi comandi, più dell'oro, dell'oro più fino. Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti e odio ogni falso sentiero.

Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti: per questo li custodisco. La rivelazione delle tue parole illumina, dona intelligenza ai semplici.

SECONDA LETTURA (Rm 8,28-30)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 13,44-52)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

PER APRIRCI ALLA PAROLA

Si è visto che alla base della comprensione del «mistero del regno» presentato da Gesù nel suo discorso in parabole (c. 13 di Matteo) è indispensabile avere «occhi che vedono e orecchi che odono» (v. 16). Si tratta di una sapienza genuina che costruisce la figura dello «scriba discepolo del regno dei cieli» (v. 52). La scena della prima lettura è appunto dominata dal modello ideale di questo nuovo scriba desiderato da Gesù per la sua comunità. È Salomone, tipo del perfetto sapiente e monarca, che è descritto nel primo, so-

lenne gesto della sua funzione regale. Il dialogo con Dio è ambientato in un contesto liturgico (l'«altura» di Gabaon e l'immenso olocausto narrato da 1 Re 3).

All'origine della preghiera salomonica, che verrà poi ampliata in una stupenda composizione del libro della Sapienza (Sap 9), c'è la coscienza della responsabilità che il re ha nel destino di una nazione. L'iniziativa dev'essere sempre di Dio, colui che «concede» (vv. 5 e 9): Salomone è re perché il Signore guida la storia e attua la promessa fatta a Davide, superando gli ostacoli frapposti dall'uomo (l'accessione al trono per Salomone fu un'impresa molto combattuta). Il dono elargito da Dio al re eletto è riconducibile alla categoria biblica della sapienza, qui riassunta in un'espressione che si usa definire «polare», «distinguere il bene e il male» (v. 9): i due poli scelti per indicare la realtà la colgono sotto il profilo morale come nell'affresco teologico di Gen 3,2-6 (La «conoscenza del bene e del male»). Ma, oltre alla sfera morale, la sapienza abbraccia quasi tutti i settori della formazione umana in una sorta di genuino umanesimo integrale. Temi sociali (giustizia, prudenza, rapporti eoi prossimo), problemi politici e diplomatici, filosofici e teologici sono affrontati ora non più da «un ragazzo» (v. 7), ma da un uomo così sapiente che «in ogni parte della terra si desiderava di avvicinarlo per ascoltare la saggezza che Dio aveva messo nel suo cuore» (1 Re 10,24).

Questo «discernimento nel giudicare» (v. 12), questa sapienza nel cogliere i veri valori è essenziale anche per lo scriba del regno. Le prime due mini-parabole del vangelo sono al riguardo illuminanti. Il tesoro e la perla evocano nell'immaginazione popolare qualcosa di favoloso e di inestimabile preziosità; ad essi bisogna sacrificare tutto con prontezza e con abilità finanziaria. La scelta per il «tesoro» del regno di Dio esige la stessa intelligenza e la stessa decisione. Il regno è quell'occasione unica che con la venuta di Gesù e con la sua opera viene offerta a ciascuno, povero o ricco che sia... Conviene afferrare questa occasione impegnandovi tutti i mezzi e le possibilità che si



PER APRIRCI ALLA PAROLA

hanno a disposizione. La sapienza proposta da Gesù induce l'uomo a mettersi nella posizione di chi subordina tutto al nuovo tesoro scoperto, sapendo che nessun altro bene può bastare e che tutto è superfluo una volta venuti in possesso di quel «tesoro». È un impegno che esige sforzo (v. 45), giocando tutto per l'essenziale (cfr. Mt 10,39; 12,29; 18,13). È un impegno che genera e fa trasparire un'immensa gioia (v. 44), segno della fiducia e della speranza propria di chi ha scoperto ed accolto il «tesoro» del Regno. È un impegno che deve durare sino alla fine, all'istante in cui giusti ed empi saranno finalmente discriminati dal giudizio divino e non secondo gli schemi umani (parabola della rete da pesca). È un impegno che esige intelligenza e non solo cuore, che implica, accanto alla semplicità della colomba, l'astuzia del serpente (Mt 10,16), che vuole una capacità di sintesi, come suggerisce il detto finale sullo scriba (v. 52). La celebrazione della maturità umana e spirituale, dell'intelligenza critica, della formazione globale e non solo teologica dell'uomo è, quindi, al centro di questa proposta biblica. Non è lecito ricorrere ad attenuanti o a motivazioni pietistiche per ostacolare il progresso autentico della cultura, della scienza, del pensiero e della teologia perché è l'uomo intero, con lo splendore delle sue doti, che deve giungere a Dio, decidendo il suo destino con libertà e sapienza. Prosegue la lettura, nella seconda pericope del lezionario, del c. 8 della lettera ai Romani, capitolo centrale nell'architettura dell'opera paolina. I versetti proposti (vv. 28-30) suggeriscono appunto una metafora architettonica: per delineare il piano della salvezza che Dio ha tracciato nella storia e in tutto l'essere, Paolo immagina una piramide che sale verso il vertice della gloria di Dio. Innanzitutto Dio «conosce da sempre» con amore l'umanità, la «predestina» ad un «destino» grandioso, quello della «conformità» al suo Figlio (1 Cor 15,49; 2 Cor 3,18), la «chiama» attraverso la vocazione alla fede, la «giustifica» salvandola attraverso la sua grazia e la conduce alla «glorificazione» piena della comunione eterna con Dio. Quest'ultima meta a cui è convogliata l'umanità è continuamente scandita dal c. 8 (vv. 17. 18. 21. 30): infatti, «se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria» (8,17). Affidandoci al Regno di Dio siamo attratti verso questo destino infinito: «a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore» (2 Cor 3,18).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accetta, o Signore, queste offerte che la tua generosità ha messo nelle nostre mani, perché il tuo Spirito, operante nei santi misteri, santifichi la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

**Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.**

Osanna nell'alto dei cieli.

**Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.**

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

**Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come anche noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, che ci hai dato la grazia di partecipare a questo divino sacramento, memoriale perpetuo della passione del tuo Figlio, fa' che il dono del suo ineffabile amore giovi alla nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO

E BENEDIZIONE FINALE



VITA DI COMUNITÀ

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

Caffè Biscotti

Marmellate

Formaggi

Pasta corta e pastina

Zucchero Farina

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12. Per informazioni chiamare i numeri *il lunedì e il martedì* 3487608412

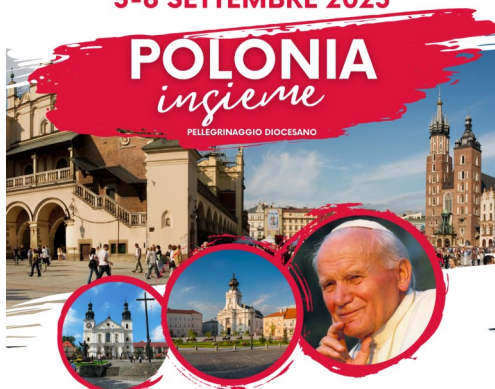
In Ascolto della Parola, si riprende a settembre

Durante il mese di agosto si sospende l'incontro settimanale dedicato alla lettura e al commento della Parola di Dio della liturgia domenicale. Una scelta che si rende necessaria per vari motivi, in particolare l'assenza di molti partecipanti a causa delle ferie estive. Riprenderemo a settembre, il primo giovedì del mese, insieme alla lettura del libro biblico in santa Maria Forisportam alle ore 10,00 e al tentativo di allargare la diffusione di questo servizio così importante per la vita della nostra Comunità cristiana.

FACCIAMO FESTA CON... la coppia di **Mandorlini Filippo e Francesconi Silvia** che con il sacramento del Matrimonio hanno formato una nuova famiglia

PELEGRINAGGIO DIOCESANO IN POLONIA

3-8 SETTEMBRE 2023



NEI LUOGHI DI SAN GIOVANNI PAOLO II

Parti in viaggio con noi sulle orme dell'amatissimo Papa Wojtyła. Scopritelo insieme dov'è nato, dove si è formato nella fede e dove ha mosso i primi significativi passi al servizio del Vangelo e della Chiesa, prima di diventare pontefice ed essere poi proclamato santo.

INFO E PRENOTAZIONI
STEFANO 328 816 3795
pastoraledelttempolibero@gmail.com

Cammino

Realizzeremo dei brevi incontri di avvicinamento e preparazione al pellegrinaggio per vivere al meglio l'esperienza.

Pellegrinaggio

Costo a persona: 200 euro
Viaggio in bus gran turismo
Organizzazione tecnica a cura di: Altaverrilia Viaggi srl
Via Arellina Nord 25, Piatraoasta

CONTATTI

pastoraledelttempolibero@gmail.com
www.pastoraledelttempolibero.it



pastorale del tempo libero
1981 - tempo libero poliglottico
diocesani di Ascoli Piceno

INVITO DELL'ARCIVESCOVO

“La proposta di pellegrinaggio diocesano nella Polonia di San Giovanni Paolo II si colloca nella prospettiva della Visita pastorale, da preparare anche nella preghiera e nel cammino comune. La memoria della grande figura del Papa “venuto da lontano”, collocata nel contesto in cui la sua vocazione di pastore è nata ed è maturata (dalle vicende familiari, all’oppressione nazista, all’olocausto, al regime comunista...), ci aiuterà a vivere il cammino di rinnovamento e riforma con quella stessa fiducia in Dio e nella Vergine Maria che l’ha sostenuto a fronteggiare ogni difficoltà cercando sempre la verità e il bene.
Paolo Giulietti

Per informazioni e prenotazioni
STEFANO 328 816 37 95
oppure
pastoraledelttempolibero@gmail.com

AGENDA PARROCCHIALE



30 DOMENICA XVII Domenica T.O.

1Re 3,5,7-12; Sal 118; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52

31 LUNEDÌ S. Ignazio di Loyola

Es 32,15-24.30-34; Sal 105; Mt 13,31-35

1 MARTEDÌ S. Alfonso M. de' Liguori

Es 33,7-11; 34,5-9.28; Sal 102; Mt 13,36-43

Riunione CPAE ore 21,00 locali di san Paolino

2 MERCOLEDÌ PERDONO DI ASSISI

Es 34,29-35; Sal 98; Mt 13,44-46

Messe alle ore 10 e alle ore 18 nella chiesa di **san Pietro Somaldi**.

Disponibilità per il **sacramento della riconciliazione** dalle 9,00 alle 10 e dalle 16 alle 18.

Non c'è la messa delle 18 a san Leonardo in Borghi

3 GIOVEDÌ S. Martino

Es 40,16-21.34-38; Sal 83; Mt 13,47-53

Gli incontri di " In Ascolto della Parola di Dio" riprendono a settembre.

4 VENERDÌ S. Giovanni Maria Vianney

Lv 23,14-11.15-16.27.34b-37; Sal 80; Mt 13,54-58

Memoria del sacrificio di don Aldo Mei
Vedi box a pagina 9

5 SABATO

Dedic. Basilica S. Maria Maggiore
Lv 25,1.8-17; Sal 66; Mt 14,1-12

6 DOMENICA

Trasfigurazione del Signore

Dn 7,9-10.13-14; Sal 96; 2Pt 1,16-19; Mt 17,1-9

ESTATE: TEMPO PER PREGARE

Continuiamo ad offrirvi degli spunti per la preghiera, da utilizzare sempre ma soprattutto in questi giorni di estate e di riposo., Buona preghiera a tutti!

All'alba ti cercherò

*Signore, provoca anche noi!
Passa in mezzo a noi, dovunque siamo,
sia che ci troviamo tra la folla,
sia che ci troviamo
nel luogo della preghiera,
sia che ci troviamo
nelle realtà della vita quotidiana!
Fa' che non ci sia differenza
tra l'una e l'altra,
che non abbiamo a rinnegare nella vita
quotidiana colui che sul monte vogliamo
conoscere.
Fa' che ci sia unità tra i diversi momenti
della nostra esistenza!
Signore, attraverso la contemplazione di te
che risvegliandoti dal sonno e risorto dalla
morte mi dai fiducia,
sciogli, ti prego, i miei timori,
le mie paure, le mie indecisioni,
i miei blocchi nelle scelte importanti,
nelle amicizie, nel perdono,
nei rapporti con gli altri,
negli atti di coraggio per manifestare la
mia fede.
Sciogli i miei blocchi, Signore!*

Card.C.M.Martini

2 AGOSTO “PERDONO DI ASSISI”



Questa indulgenza venne concessa nel 1216 da papa Onorio III a tutti i fedeli, su richiesta di san Francesco d'Assisi. Secondo il racconto tradizionale, in una notte di luglio del 1216, mentre Francesco d'Assisi era in preghiera nella chiesa della Porziuncola, ebbe una visione di Gesù e della Madonna circondati da una schiera di angeli. Gli fu chiesto quale grazia desiderasse, avendo egli tanto pregato per i peccatori. **Francesco rispose domandando che fosse concesso il perdono completo di tutte le colpe a coloro che, confessati e pentiti, visitassero la chiesa.** La richiesta, con l'intercessione della Madonna,

fu esaudita a patto che egli si rivolgesse al papa, come vicario di Cristo in terra, per richiedere l'istituzione di tale indulgenza. Il mattino seguente Francesco, insieme al confratello Masseo da Marignano, si recò a Perugia per incontrare Onorio III, eletto pontefice in quei giorni. Francesco e Masseo furono ammessi alla sua presenza e gli esposero la richiesta di un'indulgenza senza l'obbligo del pagamento di un obolo o il compimento di un grande pellegrinaggio penitenziale (com'era invece consuetudine allora). Le argomentazioni di Francesco ebbero la meglio sui dubbi e le perplessità del papa e dei cardinali, che tuttavia ridussero l'applicazione dell'indulgenza a un solo giorno all'anno (il 2 agosto), pur concedendo che essa liberasse **«dalla colpa e dalla pena in cielo e in terra, dal giorno del battesimo al giorno e all'ora dell'entrata in questa chiesa»**. Inizialmente riservata esclusivamente alla chiesa della Porziuncola, nel corso del tempo l'indulgenza fu estesa prima a tutte le chiese francescane e **successivamente a tutte le chiese parrocchiali, restandone comunque immutata la data e la denominazione**. Nondimeno Assisi e la Basilica di Santa Maria degli Angeli (che è stata edificata attorno all'originaria chiesetta della Porziuncola) sono rimaste le mete privilegiate dei pellegrinaggi per lucrare l'indulgenza del 2 agosto e la ricorrenza religiosa vi è celebrata ogni anno.

Adempimenti per ottenere “il perdono di Assisi”

Per ottenere l'indulgenza plenaria un fedele, completamente distaccato dal peccato anche veniale, deve:

- *confessarsi, per ottenere il perdono dei peccati;*
- *fare la comunione eucaristica, per essere spiritualmente unito a Cristo;*
- *pregare secondo le intenzioni del Papa, per rafforzare il legame con la Chiesa, recitando almeno on Padre nostro, Ave Maria e Gloria al Padre e il Credo*
- *visitare una chiesa o oratorio francescano o, in alternativa, una qualsiasi chiesa parrocchiale.*
- *Confessione e comunione possono essere fatte anche alcuni giorni prima o dopo le date previste (nell'arco di una o due settimane). La visita e la preghiera è opportuno che siano fatte lo stesso giorno. L'indulgenza plenaria può essere richiesta, una volta al giorno.*

Messe alle ore 10 e alle ore 18 nella chiesa di **san Pietro Somaldi**.

Disponibilità per il **sacramento della riconciliazione** dalle 9,00 alle 10 e dalle 16 alle 18.nella chiesa di **san Pietro Somaldi**

4 AGOSTO

“RICORDIAMO DON ALDO MEI”



Aldo Mei era un prete lucchese, durante la II Guerra Mondiale era parroco di Fiano un piccolo paese della diocesi di Lucca, nella alta Valfreddana. Nell'agosto del '44 aveva solo 33 anni, "sacerdote modello, piissimo" lo definirà l'arcivescovo Torrini che non ottiene dai tedeschi neanche il permesso di vedere per un momento quel suo prete condannato dall'occupante nazista: **viene fucilato il 4 agosto 1944** e il primo motivo della condanna è l'aiuto dato a un ebreo. Viene arrestato nella chiesa parrocchiale, subito dopo la celebrazione della messa. È processato sotto l'imputazione di aver dato rifugio a un giovane ebreo, di aver dato i sacramenti ai partigiani, e per aver nascosto la radio ricevente che una persona aveva regalato a lui pochi mesi prima. Verso le ore 22 della sera 4 agosto fu visto passare per Via Elisa, a Lucca, in mezzo a tre soldati tedeschi. Teneva una vanghetta appoggiata sulle spalle e nelle mani la corona del rosario. La piccola schiera si fermò oltre la porta della città, sul prato verde fra il rossigno delle mura e il gomito del tetro bastione. Dovette scavarsi la fossa. Poi, ad un ordine, si pose contro il muro, davanti alla fossa aperta. Fu crivellato dai colpi di mitraglia. Accetta la morte "con la serenità di un santo", scriverà l'arcivescovo Torrini citando la lettera ai genitori che don Aldo scrive – dopo l'annuncio della condanna – su pochi pezzi di carta e sulle pagine del breviario: *«Babbo e Mamma, state tranquilli – sono sereno in quest'ora solenne. In coscienza non ho commesso delitti. Solamente ho amato come mi è stato possibile (...) Muoio travolto dalla tenebrosa bufera dell'odio io che non ho voluto vivere che per l'amore! "Deus Caritas est" e Dio non muore. Non muore l'Amore! Muoio pregando per coloro stessi che mi uccidono. Ho già sofferto un poco per loro... è l'ora del grande perdono di Dio! Desidero avere misericordia; per questo abbraccio l'intero mondo rovinato dal peccato – in uno spirituale abbraccio di misericordia. Che il Signore accetti il sacrificio di questa piccola insignificante vita in riparazione di tanti peccati (...) Anche in questo momento sono passati ad insultarmi – "Dimitte illis – nesciunt quid faciunt" (perdona loro perché non sanno quello che fanno, ndr) – Signore che venga il vostro regno! – Mi si tratta come traditore – assassino – non mi pare di aver voluto male a nessuno – ripeto a nessuno – mai – che se per caso avessi fatto a qualcuno qualcosa di male – io qui dalla mia prigione – in ginocchio davanti al Signore – ne domando umilmente perdono (...) Muoio anzitutto per un motivo di carità – per aver protetto e nascosto un carissimo giovane. Raccomando a tutti la carità – Regina di tutte le virtù – Amate Dio in Cristo Gesù – Amatevi come fratelli – Muoio vittima dell'odio che tiranneggia e rovina il mondo – muoio perché trionfi la carità cristiana – (...) Il povero Don Aldo Mei, indegno Parroco di Fiano».*

LE INIZIATIVE PER RICORDARE DON ALDO MEI

mercoledì 2 agosto ore 18.00 da Fiano a Lucca Le campane di diversi campanili suoneranno assieme per ricordare l'ultimo viaggio di Don Aldo da Fiano a Lucca

giovedì 3 agosto ore 18.30 Fiano (Pescaglia) - partenza dalla Chiesa parrocchiale Il Sentiero della pace e della memoria passeggiata da Fiano a Monte Acuto

venerdì 4 agosto ore 10.00 Lucca - Chiesa della Santissima Trinità, Via Elisa; Messa in memoria di Don Aldo Mei

venerdì 4 agosto ore 21.00 Lucca - Sotterraneo Baluardo San Regolo (ingresso Orto Botanico)

Proiezione docufilm Macerie vive, i luoghi della memoria della città di Lucca,

Pièce teatrale Due sguardi di donna per don Aldo, ". *La vicenda di Don Aldo riletta con gli occhi di suor Margherita, la religiosa vincenziana testimone delle ultime ore del parroco di Fiano, e di Elena Bono (1921 - 2014), poetessa e scrittrice*

A seguire Lucca - Porta Elisa, Cippo commemorativo Corteo, deposizione corona e inter-



CAMPO ALL'ARREGNA

Dal 20 al 27 agosto “campi estivi” per i ragazzi delle elementari, delle medie e del Grest all'Argegna, in alta Garfagnana

Come qualcuno ricorda lo scorso anno fu proposto un mini-campeggio di tre giorni all'Argegna per i ragazzi della parrocchia. L'esperienza fu molto apprezzata e di fatto non tutti poterono partecipare per i pochi giorni a disposizione.

Quest'anno riproponiamo la stessa esperienza in un tempo un po' più vasto, con la possibilità della partecipazione di un numero maggiore di ragazzi e genitori.

Infatti, il bello della proposta, oltre il momento formativo assai consistente, è nel fatto che insieme agli educatori e animatori, oltre i ragazzi diretti interessati, sono coinvolti anche i genitori e le famiglie, proprio per creare quel clima che fa comprendere il senso della comunità cristiana.

Per garantire anche un percorso formativo adatto alle diverse età, e al tempo stesso mantenere quella presenza multipla di fasce di età come abbiamo vissuto nel recente Grest, abbiamo pensato di proporre due moduli contemporanei, uno per le elementari e uno per le medie e oltre, che si ripetono nella settimana.



Il seguente schema forse fa comprendere meglio di tanti discorsi:

Elementari I	Da domenica 20 alle 17,00 a mercoledì 23 alle 17,00	4 giorni e 3 notti
Medie e oltre I	Da domenica 20 alle 17,00 a mercoledì 23 alle 17,00	4 giorni e 3 notti
Elementari II	Da mercoledì 23 alle ore 17,00 a domenica 27 ore 17,00	5 giorni e 4 notti
Medie e oltre II	Da mercoledì 23 alle ore 17,00 a domenica 27 ore 17,00	5 giorni e 4 notti

Come si vede dallo schema, che consente una proposta formativa e in un tempo definito, è possibile iscriversi ad un gruppo, scegliendo le date e la appartenenza secondo l'età scolare. Ovviamente che lo desidera, e se i posti ci sono, può fare anche l'intera settimana.

Al campo sono invitati i ragazzi (maschi e femmine) che nell'anno appena trascorso hanno fatto il percorso di accompagnamento alle Fede e che erano alle elementari, cioè dei Gruppi Santa Maria, Sant'Alessandro, San Leonardo, san Pierino e alle medie, san Tommaso e Dopocresima o coloro che hanno partecipato al Grest 2023, insieme ai genitori e famiglie!

È TEMPO DI ISCRIZIONI

Con questa proposta vogliamo fare un passo in più anche nel riaprire l'esperienza dei campi estivi parrocchiali, dopo aver dato una forma al Grest, e questo può essere un test assai importante.

La sistemazione è di tipo alberghiero, quindi è tutto compreso e il costo è di euro **35,00 al giorno, a persona e comprende dalla cena al pranzo del giorno successivo**.

Come sempre, la parrocchia viene incontro per affrontare la spesa per coloro che possono trovarsi in difficoltà ma che desiderano mandare i loro ragazzi a vivere questa bella esperienza, così come si rivolge alla generosità di chi ha qualche risorsa per aiutare questa iniziativa, un po' come la "quota sospesa per il Grest".

Per raggiungere l'Argegna non essendo disponibile il treno (la linea Lucca Aulla è chiusa per lavori di ristrutturazione della rete ferroviaria) ci organizzeremo in base alle adesioni.

Per informazioni e iscrizioni potrete:

- scrivere una mail a parrocchia@lucatrano.it
- contattare la segreteria parrocchiale al nr 0583/53576 lun - ven ore 9,15/13,00;
- inviare un SMS al 3288078181 (nr cell. della Segreteria);
- oppure nel pomeriggio don Lucio sarà reperibile al suo contatto 3207146079

Programma del mini-campo

Domenica 20 /08 e mercoledì' 23/08 (i giorni della partenza)

Partenza alle ore 15 da luogo da definire e arrivo all'Argegna per le 17,00 Sistemazione e primo incontro Ore 19,00 cena Ore 20,30 sotto le stelle

Ogni giorno del campo: *ore 7,30 Sveglia ore 8,00 Colazione Ore 9,00 preghiera Ore 9,15 attività di formazione (secondo le età) Ore 11,00 gioco e tempo libero Ore 12,30 pranzo Dopopranzo relax Ore 15,00 passeggiata Ore 18,00 rientro Ore 19,00 cena Ore 20,30 sotto le stelle*

Domenica 27 *Ore 7,30 sveglia Ore 8,30 colazione Ore 11 messa con il vescovo Paolo Ore 13 pranzo Ore 16,00 partenza per rientro a Lucca*

N.B. Per la permanenza all'Argegna serviranno lenzuola e federe per letti da 1 piazza, le coperte le fornisce struttura, inoltre, data l'altitudine e dato il cambiamento del meteo, si raccomanda di portare abbigliamento comodo, felpa, scarpe da trekking, borraccia, una torcia elettrica, k-way/giacca a vento.

L'invito è a tutti insieme ad una adesione il prima possibile!

d.Lucio

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

e-mail:

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella "**SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano (dal 28 maggio sospesa fino a dopo la santa Croce)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

sospesa dal 10 luglio al 2 settembre

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

II CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

INGRESSO: ACCLAMATE AL SIGNORE N.1

OFFERTORIO: ECCO T'OFFRIAM SIGNOR N.59 DEI LIBRETTI

COMUNIONE: CREDO IN TE SIGNORE N. 27 DEI LIBRETTI

CANTO FINALE: MAGNIFICAT N. 73 DEI LIBRETTI